

*rinnovato come i fiori sui rami,
e in armonia
con l'amor tuo scoperto
tenace e segreto come i bucaneeve.*

Giuseppe Milone

I MORI

*Trama di fitti racimoli
in torbida linfa sospesa.
Quanti corvi sui ricchi pergolati.
Incrocio di lingue roventi
su questo lido preso a rimorchio
trascinato da razze variopinte
di mercato in mercato.
Ombre di sandali e scarpe
sotto chiazze di stoppie
scimitarre confitte fra melegrane
aperte come bocche di bimbi.
Un giorno Arione vi passò
con la sua lira.
Mi sfiorano mani adunche
d'avi algerini
d'avi spagnoli, di angioini.
Schiamazzo di soldati, scalpiti
di cavalli. Mi urta un mercenario.
Vino ruscella e si raggruma
dal fondo delle gole. Sono rimasti
i raspolli attaccati alle viti.
I mori! i mori! — d'un tratto è
il grido. E' l'eco mi assedia
nella bianca canicola...*

Emanuele Gagliano

IN ME

*Calato dentro in me
ascolto la gravida anima.
Credevo di fuggire
dal gorgo dei silenzi,
ma lo specchio increspato
dai soffi di una vita
riflette la logora
immagine sopravvissuta
al verde dolore.
Precipito ancora
e ancora precipito,
calato dentro in me.
Così l'immagine
gemella s'allunga,
come l'ombra in agonia.*

Lauro D. Bettelini

GIORNO SENZA LUCE

*Quando la notte
il giorno più non genererà
scaduto sarà il tempo della vita,
i grandi fiori del genio malefico
candidi sbocceranno sulla terra
dove nessun uomo più racconterà
ad un suo simile
come pochissimi in odiosa tenzone
i sacri diritti di tutti
tragicamente violarono.*

Sergio Maggi

ROSA DI SERA

*Moritura brama
d'ori persi,
orcio assetato
che il sole ferisce
con l'ultimo bagliore
Spina
così si fa del dolore
la rosa che nasce
e incontra la sera*

VIRA

*Terra arsa.
Terr'ombra rossastra
nel verd'oro autunno
Scoscende selvaggio
l'alto fusto
da valli di castagni
Al beato evento
la natura commista
coglie smalto al cielo
Fumiga dai tetti
un'aureola d'occhi
in cerchi di sereno
Colore di sera
su gli stecchiti rami
di vigne
in penombra
Ho colto la pace
di quest'angolo rustico
di mondo.*

Wanda Scona